



Riunione Consiglio direttivo

Verbale n. 7

Torino, 3 marzo 2010

Alle ore 17.20 presso Alicubi srl, via Gallinari 6, si riunisce il Direttivo dell'ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta.

PRESENTI: Augusto CHERCHI, Wanda GALLO, Diego ROBOTTI, Vincenzo TEDESCO.

Assente giustificata: Graziana BOLENGO.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Preparazione Assemblea ordinaria del 4 marzo 2010
2. Aggiornamento workshop del 15 aprile 2010
3. Assemblea nazionale ANAI di Roma del 13 marzo 2010
4. Incontro con la Regione Piemonte-Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali
5. Varie ed eventuali

1. Preparazione Assemblea ordinaria del 4 marzo 2010

Preso atto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria dei soci:

1. relazione del presidente sulla vita della Sezione nel 2009;
2. approvazione bilancio consuntivo 2009 ed esame bilancio preventivo 2010;
3. linee guida dell'attività della Sezione per l'anno in corso e presentazione prossime iniziative;
4. relazione del presidente sulla Conferenza dei presidenti delle Sezioni regionali ANAI, svoltasi a Roma il 6 febbraio u.s.;
5. resoconti sintetici sulla Seconda Conferenza Nazionale degli Archivi di Bologna del 19-21 novembre 2009;
6. varie ed eventuali;

si passa alla discussione dei punti più importanti.

Si esamina e approva il bilancio consuntivo 2009 e si passa alla preparazione bilancio 2010:

Entrate:

- da quote associative.

- contributi dei sostenitori e Compagnia di San Paolo. Ci si propone dia aumentare il numero di soci sostenitori.

Uscite:

- iniziativa del 15 aprile 2010: costo euro 12.000.
- spese per Oggi si parla di archivi: circa euro 500.
- segreteria: il direttivo delibera di versare in modo forfetario a Wanda Gallo la somma *una tantum* di euro 500 a titolo di rimborso per le funzioni di segreteria, che sono state espletate con un dispendio di energie e tempo ben superiori a quanto si dovrebbe esprimere in modo volontaristico.
- sito *web*. L'*hosting* del sito, comunque, costa circa euro 100/150. le spese vive assommano ad euro 1.000 circa. Il Direttivo si riserva di chiedere alla società Alicubi di quantificare meglio sia queste sia l'impegno dei suoi dipendenti finora prestatato per realizzare il sito *web* della Sezione. Cherchi presenta l'indice del sito. Si ribadisce l'intenzione di raccogliere testimonianze letterarie di "archivio immaginario".

2. Aggiornamento workshop del 15 aprile 2010

Si valutano la quote per il Workshop del 15 aprile sul documento elettronico: la proposta è euro 20 per i soci ANAI, euro 80 per i non soci, gratuito per i dipendenti della Compagnia di San Paolo, per gli studenti della scuola di Archivistica di Torino e dei corsi di laurea in archivistica.

3. Assemblea nazionale ANAI di Roma del 13 marzo 2010

Per l'Assemblea Nazionale dell'ANAI, che si svolgerà a Roma il 13 marzo 2010, preceduta dalla Conferenza dei Presidenti della Sezioni regionali, si ritiene che emergerà l'esigenza di riforme in seno all'Associazione. Si cita il verbale del presidente della Sezione Veneto Contegiacomo a proposito della precedente Conferenza dei Presidenti.

Occorre raccogliere deleghe da consegnarsi ai soci della Sezione che intendono partecipare all'Assemblea romana, al momento Paola Briante , Augusto Cherchi e forse Andrea Calzolari.

Si veda: ALLEGATO 1. Verbale Conferenza dei Presidenti delle Sezioni dell'ANAI del 6 febbraio 2010

4. Incontro con la Regione Piemonte - Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali

Si elabora una scaletta di discussione destinata all'incontro tra il Direttivo ed Eugenio Pintore, Dirigente del Settore Biblioteche, Archivi e Istituti Culturali della Regione Piemonte.

5. Varie ed eventuali

a) Convegno sul tessile

Si discute del progetto biellese sugli archivi delle aziende tessili, seguito dalla socia Marinella Bianco e per il Direttivo da Diego Robotti e Graziana Bolengo, anche per l'Archivio di Stato di Biella. Il progetto vede l'ANAI regionale come promotore insieme ad altri enti. Si prevedono incontri a Biella presso Palazzo Ferrero nel mese di ottobre e contestualmente a Vercelli presso l'Archivio di Stato.

Si veda: ALLEGATO 2. PROGETTO "MEMORIE IN MOVIMENTO: COMUNICARE IL TESSILE"

Inoltre, il direttivo prende atto dell'interessante appuntamento denominato FILO, la fiera tessile di Milano. Tali appuntamenti ed iniziative si inseriscono nel solco della riscoperta del patrimonio documentario del tessile biellese (e non soltanto), e sono finalizzati a sollecitare le aziende a ben conservare il patrimonio documentario al fine di rilanciare una tradizione tessile colpita dalla crisi internazionale del settore.

Il Direttivo delibera di partecipare al progetto in via di organizzazione da parte di

Il costo di tale operazione è di circa euro 100.000.

b) Borsa di studio in memoria di Laura Gatto Monticone

Si discute della Borsa di studio per il figlio della compianta socia Laura Gatto Monticone, proposta da don Popolla e da Marco Carassi: il Direttivo delibera di aderire alla proposta con una somma annuale di euro 100 fino al raggiungimento della quota deliberata contestualmente, di euro 500.

c) Tavolo ANAI-AIB-ICOM

Il Direttivo ribadisce il proprio impegno a proseguire gli incontri con l'Associazione Bibliotecari Italiani AIB Piemonte e l'International Council of Museums ICOM sezione torinese.

La riunione è chiusa alle ore 20.00.

Il presidente
Diego Robotti

Il segretario verbalizzante
Vincenzo Tedesco

ALLEGATO

Verbale Conferenza dei Presidenti delle Sezioni dell'ANAI del 6 febbraio 2010

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE SEZIONI ANAI del 6.2.2010

(presenti tutti e 15 i presidenti (2 delegati rispettivamente per Trentino e Liguria), tutto il direttivo con il nuovo membro Alberto Corteggiani, subentrato per surroga al Consigliere dimessosi Connie Damiani, e Cecilia Pirola, Segretaria incaricata della tenuta del verbale)

Ferruccio Ferruzzi, in quanto Tesoriere subentrato in tale carica a Connie Damiani, ha relazionato sulla situazione economica dell'associazione e sulla confusione seguita alle dimissioni di due membri del Direttivo nazionale, nelle persone di Connie Damiani succitata e di Giorgetta Bonfiglio Dosio (dimessasi da tutti gli incarichi), a suo dire inopportune e immotivate. Pur ammettendo le difficoltà economiche provocate dai costi molto elevati del Progetto Archivi della Moda (carta di pregio per inviti, collaborazioni a progetto, agenzia stampa etc.) a fronte di entrate nel 2009 di gran lunga inferiori alle previsioni di bilancio e annunciate in ribasso anche per il 2010 (€ 25.000,00), il Vicepresidente e Tesoriere, sostenendo che il Progetto ha un impatto positivo sull'immagine della Associazione e che deve per tal motivo essere portato avanti, pur con maggior prudenza, ritiene inopportuno creare allarmismi eccessivi tra i soci e conclude affermando che comunque alla forte riduzione delle entrate si è fatto fronte per la liquidazione degli impegni assunti con le cospicue riserve di cassa, oramai tuttavia prossime all'esaurimento. Suggerisce per il risanamento della cassa la pubblicazione delle interviste agli stilisti e la eventuale vendita al Ministero, dettosi interessato, dell'archivio storico dell'Associazione. Per quanto attiene alla Relazione dei Sindaci sulla verifica di cassa del 9 dicembre 2009 presso lo studio del Commercialista Fanelli, Ferruzzi ritiene che sia in generale positiva, non rimarcando, a suo dire, criticità gestionali sostanziali. Annuncia inoltre che da novembre il Direttivo nazionale ha redatto un regolamento per la gestione delle spese, ancora in forma non definitiva. Viene quindi proposto e dopo ampia discussione accettato da tutti che si tengano due assemblee nell'anno, una entro marzo, a termini di Statuto, per l'approvazione del bilancio consuntivo 2008 e 2009, nonché del bilancio preventivo 2010 ed una in novembre (viene poi fissato unanimamente il 6 novembre) per l'approvazione del bilancio preventivo 2011 e per le elezioni delle nuove cariche sociali che resteranno in carica per 4 anni, ai termini del nuovo Statuto. Il Direttivo attuale starà in carica quindi fino all'assemblea che si terrà a novembre.

Sono intervenuti quindi brevemente il Presidente Isabella Orefice, rammaricata per le dimissioni delle due Consigliere, per lei immotivate, cui aveva insistentemente chiesto di restare anche in considerazione delle comuni responsabilità, ma anche dalla situazione economica di cui si sente comunque responsabile, pur concordando con Ferruzzi sulla positività della Relazione dei Sindaci e sostenendo l'importanza del Progetto Archivi della Moda. Seguono altri brevi interventi di alcuni membri del Direttivo (Vivoli, Occhionorelli).

E' seguito un giro di tavolo in cui hanno preso la parola tutti i presidenti e delegati delle sezioni; molti hanno sottolineato la precisione e la chiarezza disarmante (e non certo positiva) della Relazione dei sindaci, ed hanno sottolineato la necessità di porre un attento controllo alle spese per il Progetto Moda.

Si è inoltre evidenziata la mancanza di comunicazione ai soci della attività svolta dall'associazione, sia per il Progetto Archivi della Moda che per le altre attività, ma anche relativa alle dimissioni di due soci e alla seguente surrogazione, con le conseguenze che queste hanno comportato anche sulle altre cariche da queste rivestite (Direzione "Archivi", Tesoriere etc.).

I presidenti si sono mostrati contrari alla cessione delle quote associative delle sezioni all'ANAI nazionale (tranne il Lazio) perché si perderebbe totalmente l'autonomia regionale, che permette di svolgere attività diverse e corsi a pagamento (e non) e che possono attrarre anche quei soci che non sono interessati al Progetto Moda.

E' stata sottolineata da tutti l'importanza, oltre che di una gestione più prudente delle spese e sempre appoggiata da pezze giustificative, della redazione di un Registro Prima Nota, strumento ineludibile per tener sotto controllo la cassa, aiutando la segreteria con l'acquisto di un software di facile gestione, che potrebbe essere adottato anche dalle sezioni, al pari del regolamento contabile con i necessari adeguamenti. Contegiacomo suggerisce la necessità di un adeguato aumento di stipendio alla Segretaria/Cassiera a titolo di indennità di cassa, in considerazione del notevole aumento delle responsabilità che le si affidano per la tenuta del detto Registro.

In conclusione si è confermata, con alcuni distinguo, la fiducia nell'attuale Direttivo e nel Presidente, di cui nessuno mette in dubbio la buona fede, ponendo come unica condizione ineludibile che nei mesi che restano prima delle elezioni si provveda ad avviare il risanamento economico, a limitare all'osso le spese non strettamente necessarie, a soddisfare gli impegni di spesa già assunti e limitare al massimo eventuali nuovi impegni, specie quelli connessi al Progetto Archivi della Moda che va assolutamente ridimensionato economicamente, gestito in modo più oculato e ridisegnato con maggiore attenzione agli aspetti archivistici. Si chiede a gran voce infine di cercare di ricucire con le due consigliere dimessesi in considerazione della loro grande professionalità e del disagio provocato in tanti soci che vedono in loro un importante punto di riferimento.

Fonte <http://www.archiviando.org/forum/viewtopic.php?f=58&t=591>

ALLEGATO 2.

PROGETTO
MEMORIE IN MOVIMENTO: COMUNICARE IL TESSILE

CENTRO RETE di archivi tessili aziendali
CONVEGNO e EDUCATIONAL sugli archivi della moda nel '900

A. Le premesse del progetto

L'eccellenza *Il tessile laniero del Biellese e della Valsesia costituisce uno dei comprensori industriali più interessanti d'Italia. La sua capacità continua di rinnovarsi, di competere sui mercati di tutto il mondo grazie all'eccellenza dei suoi prodotti, si innesta sulla storia secolare di un territorio montano che ha saputo trasformare la tradizione laniera in un'industria moderna.*

La testimonianza *Il valore storico dei documenti, dei campionari, degli edifici e dei macchinari di tale industria è evidente, ma purtroppo gran parte di questi beni culturali sono ancora "nascosti" presso le aziende che, talvolta, non hanno piena consapevolezza del valore che possiedono.*

La valorizzazione *Questo progetto, quindi, si propone di portare alla luce il patrimonio culturale dell'industria laniera biellese e valesiana considerandolo, da subito, un elemento essenziale del comparto moda nazionale e internazionale. Per tale ragione si inserisce nel ciclo triennale di convegni sugli archivi della moda del Novecento promosso dall'Associazione Nazionale Archivistica Italiana che si fa portavoce di un'esigenza conoscitiva e conservativa verso un'eredità - e un'identità - a rischio di dispersione, ma oggi più che mai elemento vitale per la promozione e l'innovazione del Made in Italy. La presentazione del progetto nazionale è avvenuta il 12 gennaio 2009 a Firenze, Palazzo Pitti.*

B. Le azioni di tutela e valorizzazione pregresse e in corso

Il patrimonio di testimonianze (documenti, campionari, grafica...) prodotto dalle imprese del tessile biellese nel corso delle loro attività costituisce una risorsa culturale importante, anche in rapporto alle potenzialità che potrebbe rivelare per favorire lo sviluppo economico. Recentemente, le amministrazioni pubbliche deputate alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali hanno posto al centro della loro attenzione tale patrimonio.

2005 *Regione Piemonte, Provincia e Città di Biella hanno sostenuto la grande mostra "Sul filo della lana", il primo evento dedicato interamente alla*

lana e alla cultura ad essa legata che ha efficacemente illustrato il mito, la storia, il lavoro delle industrie laniere.

2008 *Il Ministero Beni e Attività Culturali - Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle D'Aosta ha avviato la prima iniziativa sistematica di tutela degli archivi d'impresa con un censimento di 22 archivi storici di aziende tessili biellesi. La rilevazione, affidata dalla Soprintendenza Archivistica alla società Acta Progetti, sta portando alla luce un patrimonio di archivi e di campionari di eccezionale rilevanza.*

2009 *Il Comune di Vallemosso, con la Provincia di Biella e con molti soggetti privati, ha ideato il progetto "Un paese di stoffa buona" una rete telematica al servizio della cultura.*

Il Ministero Beni e Attività Culturali e anche la Regione Piemonte - Settore Biblioteche, Archivi e Istituti Culturali hanno avviato coordinati interventi di censimento di altri 40 archivi di aziende tessili biellesi.

Sempre nel 2009 sono state molte le iniziative culturali legate alla moda: in primo piano la realizzazione di portali; uno della Camera Nazionale della Moda promosso dal Comune di Milano; un altro voluto dalla Direzione Generale Archivi del MiBAC che ha ulteriormente sottolineato il tema prescelto anche con la realizzazione dell'agenda annuale che per il 2010 è sulla moda.

La redazione della newsletter ANAI "Archivi della Moda del Novecento" è stata un altro momento importante per la comunicazione del progetto. Infine il 2010 è l'anno degli archivi d'impresa e, a livello nazionale, saranno molte le iniziative verso tali archivi.

C. Le risorse esistenti

censimenti **22** archivi industriali tessili già censiti da Acta Progetti per la Soprintendenza Archivistica del Piemonte e della Valle D'Aosta (diventeranno **62** a fine 2010).

30 archivi industriali tessili già censiti da Acta Progetti per la Regione Piemonte.

inventari **30** archivi di aziende tessili (tra cessate e ancora in attività) già inventariati.

pubblicazioni È in fase di discussione la realizzazione di un volume sugli archivi del tessile che sarà tra i primi di una collana curata dal Settore Biblioteche Archivi e Istituti Culturali della Regione Piemonte.

Sulla base di queste premesse occorre pertanto mettere a punto un progetto culturale capace di motivare la società civile a conservare e valorizzare il patrimonio archivistico privato del settore tessile e della moda.

D. Struttura del progetto

centro rete È già in atto la promozione di un progetto triennale per la costituzione di un centro rete che renda accessibili gli archivi e le memorie dei protagonisti, ma soprattutto che sia un luogo dove valorizzare l'ingente patrimonio storico grazie ad attività di ricerca, studio e divulgazione.

Il centro rete promuoverà iniziative formative legate al tessile e ai

percorsi del tessile, dal filato all'abito, allo scopo di mettere a disposizione della formazione il patrimonio di esperienze maturate.

La realizzazione del centro rete, e il suo nuovo approccio al territorio, garantirà un incremento dei flussi turistici e un aumento di interesse nei confronti di tutto il territorio biellese.

Il progetto ha l'appoggio della Provincia di Biella che lo porterà avanti come parte integrante del proprio piano programmatico triennale.

È stato firmato il 14 gennaio 2010, sempre presso la Provincia, un protocollo d'intesa per la realizzazione del Centro Rete biellese degli archivi e della moda, nel quale gli enti e le associazioni presenti sul territorio si impegnano a rendere disponibili i propri dati. Sarà creato un portale, gestito dalla Provincia di Biella, che riunirà tutti i dati concessi o messi in rete, gratuitamente, da queste realtà.

Inoltre per i 150 anni dell'Unità d'Italia, la Provincia di Biella ha presentato un progetto atto a creare le basi del suddetto portale.

Convegno e educational

Il tessile biellese: memorie in movimento

(di cui alleghiamo programma provvisorio)

Un convegno di due giorni più un educational nel weekend.

Partendo dai risultati del censimento ci si propone di costruire un futuro di contatti e comunicazione per il tessile. I lavori saranno rivolti agli operatori del settore archivistico, agli esperti di moda e di costume (storici, economisti, sociologi, esperti di marketing), ma, soprattutto, agli imprenditori che detengono un valore aggiunto da utilizzare per il rilancio dell'immagine, anche a livello mondiale, del tessile biellese in termini di creatività, innovazione e ricerca di prodotti ecosostenibili e "sani". Si vuole raccontare la storia delle aziende, ma ancor di più il loro futuro: un futuro fatto di radicamento al territorio, di aziende strutturate, di eccellenza e salute. Uno spazio apposito sarà riservato alle scuole interessate all'iniziativa affinché il progetto possa risultare anche un utile strumento didattico. I due giorni di educational saranno dedicati alla scoperta delle "fabbriche museo" ovvero alle sedi di importanti archivi presenti sul territorio; un giorno nel Biellese e un giorno in Valsesia. I luoghi da visitare sono troppo poco conosciuti e pochi sanno che qui vivono ancora le grandi aziende dell'eccellenza tessile: famiglie di grandi imprenditori e fabbriche architettonicamente notevoli che conservano tesori culturali in un territorio ricco di acqua

Il convegno avrà sede a Biella Piazza presso la sala conferenze di Palazzo Ferrero (gentilmente concessa dal Comune di Biella) ed è già in corso di organizzazione all'interno del progetto nazionale ANAI e sarà patrocinato anch'esso dalla Provincia di Biella.

F. Patrocini

- *Provincia di Biella*
- *Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta*
- *Archivio di Stato di Biella*
- *Regione Piemonte*

- *Comune di Biella*
- *Fondazione "Biella. The Art of Excellence"*
- *Unione Industriale Biellese*
- *ANAI - Associazione Nazionale Archivistica Italiana*

G. Aziende coinvolte ad oggi

- *Avia*
- *Cappellificio Cervo*
- *Crespi 17*
- *Ermenegildo Zegna*
- *F.Ili Ormezzano*
- *Fila*
- *GDA*
- *Gruppo Botto*
- *Gruppo Marzotto (Gabello - Tallia di Delfino)*
- *Lanificio F.Ili Cerruti 1881*
- *Lanificio Tollegno*
- *Liabel*
- *Piacenza 1733*
- *Pria*
- *Reda 1865*
- *Tessilgrosso*
- *Vitale Barberis Canonico*
- *Zegna Baruffa*

I. Firmatari Protocollo d'Intesa – Progetto Centro Rete biellese degli archivi e della moda

- *Provincia di Biella*
- *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*
 - *Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta*
 - *Archivio di Stato di Biella*
- *Regione Piemonte - Settore Archivi, Biblioteche e Istituti Culturali*

- *Città di Biella*
- *Fondazione Museo del Territorio*
- *Unione Industriale Biellese*
- *Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Biella*
- *Città Studi Biella*
- *I.T.I.S. Quintino sella*
- *Centro di documentazione sindacale e biblioteca della camera del lavoro di Biella*
- *Archivio Pria*
- *DocBi – Centro Studi Biellesi*
- *Fondazione Cassa di Risparmio di Biella*
- *Fondazione Famiglia Piacenza*
- *Fondazione Pistoletto - Cittadellarte*
- *Fondazione Sella*
- *Fondazione Tessile e Salute*
- *Fondazione Zegna – CASA ZEGNA*
- *Comune di Sordevolo (proprietario dell'archivio del Lanificio Vercellone)*

L. Conclusioni

obiettivi a lungo termine e ricadute sul territorio

Il progetto non mira esclusivamente a far fronte alle carenti risorse economiche dedicate alla conservazione di questi archivi o di sensibilizzarne i proprietari che ancora non hanno colto l'importanza delle testimonianze da loro custodite, ma anche di coinvolgere nuovi attori sociali nel progettare strumenti di recupero e di riscoperta del patrimonio archivistico tessile biellese. Si profila pertanto l'opportunità di individuare nuove modalità di cooperazione operativa tra soggetti diversi: imprenditori, istituzioni e associazioni culturali. L'integrazione di diversi archivi complementari (basi di dati coordinate, sistemi informativi diffusi) consente l'accesso ad un sistema strutturato di fonti. Pur mantenendo la naturale collocazione dei singoli archivi presso istituzioni pubbliche o proprietari privati, si viene a formare una nuova risorsa informativa ben più ricca della somma dei singoli fondi,

nel pieno rispetto dell'autonomia di ricerca e gestione dei singoli proprietari. Le esperienze di collaborazione tra istituti culturali hanno reso consapevoli i responsabili, siano essi storici o archivisti, che il valore conoscitivo dei documenti rispetto alla collettività, sta non solo nella fisionomia di ogni singolo archivio o negli specifici contenuti, ma nell'emergere di quella fitta trama di forti individualità, tecnologie avanzatissime e tenace attaccamento alle tradizioni, quintessenza della produzione di idee e di culture.

Il progetto intende quindi creare una collaborazione integrata tra:

- istituzioni quali Ministero Beni Culturali, Regione Piemonte, Provincia e Città di Biella, Museo del Territorio, Camera di Commercio, Camera del Lavoro, Archivio di Stato di Biella, Biblioteca Civica, altri comuni;*
- scuole come Città Studi e ITI;*
- Unione Industriale Biellese;*
- realtà di privati come Fondazione Sella, Fondazione Cassa di Risparmio, DocBi, Casa Zegna, Fondazione Piacenza, Fondazione Pistoletto, Archivio Pria e, in futuro, molti altri possessori di archivi del tessile.*

È indubbio che il progetto di creazione di un Centro Rete mira soprattutto a creare delle concrete ricadute turistico e economiche sul territorio insite in un'intelligente iniziativa di valorizzazione.

Una parte rilevante delle imprese biellesi sta guardando al futuro orientandosi sull'innovazione, sulla conoscenza e sull'esplorazione di nuove opportunità: l'adesione al progetto da parte di un rilevante numero di realtà rappresenta efficacemente la propensione del sistema ad investire su strategie di riposizionamento competitivo e ad affrontare con nuovi strumenti e nuove soluzioni le proprie sfide.

L'impegno assunto a livello locale, regionale e nazionale per il rafforzamento del sistema infrastrutturale biellese, così come il potenziamento del polo universitario e la sua maggiore integrazione con la realtà produttiva locale, rappresentano, in prospettiva, fattori di competitività del territorio su cui occorre investire con convinzione. Questo progetto, partendo dalla memoria, intende posizionarsi quale ulteriore strumento di eccellenza di questo sistema.